

Prima lettura | **dalla lettera agli Ebrei** Eb 10, 19-25

Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso. Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone. Non disertiamo le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortiamoci a vicenda, tanto più che vedete avvicinarsi il giorno del Signore.

Salmo 23: *Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.* (Rit.)



Del Signore è la terra e quanto contiene:/ il mondo con i suoi abitanti./ È lui che l'ha fondato sui mari/ e sui fiumi l'ha stabilito. Rit.

Chi potrà salire il monte del Signore?/ Chi potrà stare nel suo luogo santo?/ Chi ha mani innocenti e cuore puro,/ chi non si rivolge agli idoli. Rit.

Egli otterrà benedizione dal Signore,/ giustizia da Dio sua salvezza./ Ecco la generazione che lo cerca,/ che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.*
Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco | Mc 4, 21-25

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Viene forse la lampada per essere messa sotto il moggio o sotto il letto? O non invece per essere messa sul candelabro? Non vi è infatti nulla di segreto che non debba essere manifestato e nulla di nascosto che non debba essere messo in luce. Se uno ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

Diceva loro: «Fate attenzione a quello che ascoltate. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi; anzi, vi sarà dato di più. Perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha».



LA NOTA BIBLICA

Se uno ha orecchi per ascoltare, ascolti!: il messaggio affidato da Dio al profeta Isaia (6, 9) ammoniva in questi termini la durezza del popolo d'Israele: «*Ascoltate, sì, ma senza capire; guardate, sì, ma senza discernere!*». Con la predicazione di Gesù, finalmente, ad ognuno è dato di comprendere il mistero di Dio per viverlo pienamente ed entrare in comunione d'amore nella gloria del Padre e dello Spirito (Gv 17, 3). (R.S.)